

Italiano: leggere e comprendere una leggenda, per gli 800 anni della creazione del primo presepe.

La leggenda del primo Presepe



Nelle cronache del 1200 si legge che San Francesco inventò a Greccio, vicino a Rieti, il primo presepe.

Nel 1219 Francesco era stato in Oriente per visitare i luoghi in cui il suo amato Gesù era nato, vissuto e morto, per insegnare agli uomini il perdono.

Tornato in Italia, un giorno incontrò un nobiluomo di nome Giovanni, che viveva a Greccio; era un suo caro amico e costui gli chiese cosa doveva fare per

seguire le vie del Signore. Francesco gli disse di prepararsi ad accogliere Gesù nel suo cuore e preparare il Natale.


Allora Giovanni fece costruire una stalla, vi fece portare del fieno e condurre un bove e un asino. Poi arrivò dicembre...

La notte di Natale del 1223 molti pastori e contadini, artigiani e povera gente si avviarono verso la grotta che Giovanni da Greccio aveva preparato per Francesco. Alcuni avevano portato doni per farne omaggio al Bambino e dividerli con i più poveri.

Su un altare improvvisato, un sacerdote celebrò la Messa. Francesco, attorniato dai suoi frati, cantò il Vangelo.

Stando davanti alla mangiatoia, il Santo poverello aveva il viso cosparso di lacrime, traboccante di gioia. Allora fu visto «dentro la mangiatoia un bellissimo bambino addormentato che il beato Francesco sembrava destare dal sonno».

Fra i testimoni del miracolo c'erano molti personaggi degni di fede e questo contribuì a far diffondere la notizia in tutto il Lazio, l'Umbria e la Toscana, fino a Genova e Napoli. Da quel miracolo molti trassero benefici spirituali e corporali: alcuni si convertirono e diventarono più buoni, altri guarirono da malattie, altri trovarono forza e pace interiore. Tutto il paese sapeva di questi prodigi e teneva memoria di quella notte santa, quando un Bambino era apparso a Francesco, che aveva voluto ricostruire la notte del primo Natale in un bosco dell'Appennino.

 1. Nel testo c'è un breve dialogo espresso nella forma del discorso indiretto; trovalo e sottolinealo, poi riscrivi la sequenza dialogica usando però il discorso diretto.